

# UNA SCUOLA PER IL DOMANI DEL SINDACATO

Si è chiusa domenica 25 maggio una lunga, silenziosa ma profusa attività della Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori: il Centro Studi di Firenze.

Questa realizzazione investe un campo che generalmente non ha grande considerazione nell'incessante susseguirsi delle esigenze immediate in ogni gruppo della società contemporanea: la delicatezza, la gravità, la difficoltà in una parola che una scuola richiede e anche la mancanza di un risultato immediato e completo non sono elementi, nella vortice dinamica moderna, che possano favorire iniziative come la nostra di Firenze.

Merito, pertanto, ancor più grande va alla CISL che ha saputo proiettare le energie e le cure spese a Firenze in un futuro che, se non può essere immediato, si può — dopo questo esperimento — pensare più tranquillo e positivo per il Sindacato e chi esso serve: i lavoratori. Ma lasciamo la parola ai protagonisti di questa iniziativa, unica e prima in Europa: torniamo per un momento al pomeriggio di domenica 25 maggio, in mezzo ai dirigenti della CISL, degli Allievi della Scuola, torniamo alla calda e simpatica cerimonia di chiusura del primo Anno Accademico (Ottobre 1951-Giugno 1952) del Centro Studi di Firenze.

Il Sindaco della città, On.le La Pira, era fra i sindacalisti, ai quali sono giunte graditissime le adesioni del Ministro del Lavoro, On.le Rubinacci, del B.I.T., del Segretario Generale della Confederazione Internazionale dei Sindacati Liberi, H. J. Oldenbrosch, del Segretario Regionale Europeo della CISL Internazionale, Schevenels, dell'Amministratore in Italia della M.S.A. Dayton, del Sen. Corbellini.

La cerimonia si è aperta nel Salone dell'Unione Sindacale di Firenze, gremito di sindacalisti convenuti da ogni parte d'Italia e del Gruppo di allievi che hanno frequentato l'ultima sessione di quest'anno accademico della scuola. Erano presenti i prof. Armorth, Ardenmani, Masaccesi, Lombardini docenti al Centro studi e gli studiosi prof. Spadolini e dr. Segre.

Il Segretario Confederale, Dirigente l'Ufficio Studi, Dr. Dionigi Coppo, ha porto il saluto ai convenuti e il suo ringraziamento all'ospitale città di Firenze.

Ha risposto l'On.le La Pira che nel formulare il più caldo augurio a questa iniziativa della CISL, ha ben detto, che « questo è il mondo che attende l'avvento del lavoro ».

Il Dr. Coppo ha quindi ampiamente tracciato il quadro di attività della scuola, che qui presentiamo.

**GLI OBIETTIVI DELLA SCUOLA**

Preparare i giovani sindacalisti da inserire gradualmente nel movimento al fine di assicurare la continuità, lo sviluppo, Qualificare ulteriormente e tenere ag-

giornati sui vari problemi di fondo e di congiuntura gli attuali quadri dirigenti.

Porre in essere un valido strumento per l'approfondimento dei problemi economico-sociali relativi alla particolare situazione italiana, con particolare riferimento a quelli della inserzione dell'azione sindacale democratica del nuovo Stato democratico da costruire, nonché quelli relativi alla razionalizzazione dell'apparato produttivo strumento che essa intende mettere a disposizione di tutta la classe lavoratrice italiana e quindi del Paese.

**IL SUO FUNZIONAMENTO**

- un corso annuale per la preparazione di giovani sindacalisti;
- corsi periodici e occasionali di breve durata per i quadri dirigenti della Confederazione; ovvero per i sindacalisti di base impegnati o al livello del settore delle aziende;
- convegni di studio sui diversi problemi di politica economica o salariale, di politica sociale rilevanti, ai fini dell'indirizzo programmatico della Confederazione.

La biblioteca, dotata già di più di 400 volumi, volendo costituire un complesso specializzato, vuol realizzare un servizio da porre a disposizione, per fini di indagini e di studio non soltanto ai frequentatori della Scuola ma a quanti, studiosi dei problemi del lavoro, si interessano alla storia e alla dottrina del sindacato. A tal fine la CISL si propone di sviluppare tutti i servizi relativi.

**LA SUA ATTIVITA'**

I corsi hanno la durata di un normale anno scolastico, e vanno dalla metà di maggio, distinti in due periodi: un primo periodo, di carattere propedeutico, si chiude alla fine di dicembre con una prova, al cui superamento è subordinata l'ulteriore frequenza per gli allievi il secondo periodo, con corsi di carattere progredito, si svolge fino a maggio, alternando, a periodi di insegnamento e studio nella sede di Firenze, tre periodi di applicazione pratica da eseguirsi ai livelli aziendali, provinciali.

Il primo periodo di carattere propedeutico, comprende l'insegnamento delle seguenti materie:

- lo sviluppo del pensiero economico negli ultimi due secoli;
- i fatti economici degli ultimi due secoli;
- dottrine e fatti politici;
- elementi di geografia economica;
- principi di economia e di economia del lavoro;
- elementi di economia e organizzazione aziendale;
- elementi di statistica economica;
- l'economia italiana dalla metà del secolo scorso alla seconda guerra mondiale;

Il discredito e le mortificazioni Sindacato di fronte all'opinione pubblica — causati dai totalitari monopolizzatori del Sindacato — saranno finiti quando il Sindacato potrà contare su uomini preparati e degni, quali gli allievi del Centro Studi di Firenze voluto dalla C.I.S.L.



**FIRENZE, 25 MAGGIO.** — L'ORA DEL I ANNO ACCADEMICO DEL CENTRO STUDI. — In alto: il dr. COPPO. Sono visibili a sinistra: On.le La Pira, On.le Rubinacci, On.le Segre, On.le Masaccesi, On.le Lombardini, On.le Schevenels, On.le Dayton, On.le Corbellini. In basso: il dr. COPPO, il dr. Segre, il dr. Coppo, il dr. Rubinacci, il dr. Masaccesi, il dr. Lombardini, il dr. Schevenels, il dr. Dayton, il dr. Corbellini. In basso a destra: il dr. COPPO, il dr. Segre, il dr. Coppo, il dr. Rubinacci, il dr. Masaccesi, il dr. Lombardini, il dr. Schevenels, il dr. Dayton, il dr. Corbellini.



- l'economia italiana dopo la seconda guerra mondiale;
- elementi di diritto costituzionale e amministrativo;
- elementi di diritto privato;
- elementi di legislazione sociale;

Il secondo periodo, che s'agge a gennaio, comprende l'insegnamento delle seguenti materie:

- Storia del movimento operaio e del movimento sindacale;
- storia delle dottrine sindacali;
- storia della vita sindacale italiana;
- politica economica e del lavoro;
- diritto del lavoro e diritto sindacale;
- diritto della previdenza sociale;
- elementi di tecnica dell'organizzazione e amministrazione sindacale;
- elementi di tecnica della contrattazione collettiva;
- elementi di tecnica dell'azione sindacale straordinaria;
- sociologia del sindacato;
- analisi della situazione sindacale interna;
- analisi della situazione sindacale nei principali Paesi del mondo;
- analisi della situazione sindacale internazionale.

Le applicazioni pratiche si svolgono nei periodi:

- dal 14 gennaio al 22 gennaio;
- dal 16 febbraio al 3 marzo;
- dal 12 aprile al 23 aprile;
- ai livelli periferici;

Gli allievi, affidati ai segretari provinciali, sono impegnati, durante quei periodi, in oltre a tre tipi di attività:

- applicazione degli insegnamenti teorici ricevuti, avendo alla fine redigere una monografia economico-sindacale su una zona organizzativa di una provincia, con particolare riferimento ai problemi di carattere agricolo;
  - applicazione degli insegnamenti teorici ricevuti, avendo alla fine redigere una monografia economico-sindacale su un settore industriale della provincia, con particolare riferimento ad una situazione aziendale;
  - presa di conoscenza dell'organizzazione sindacale ai livelli zonali e provinciali, nei particolari aspetti della loro vita quotidiana.
- Il dr. Coppo, dopo la sua esauriente esposizione ha concluso formulando l'augurio agli allievi per un proficuo lavoro dopo l'esperienza della Scuola, ed esprimendo la certezza che saranno degni della fiducia in essi riposta.
- Il Segretario Generale, on. Pastore, ha quindi preso la parola: « Questo giorno può annoverare nella storia della nostra Confederazione uno dei fatti più importanti, perché ora si realizza quella funzione di procurare che il Sindacato italiano ha nel mondo sindacale europeo. « La nostra Confederazione è la prima che

conclude una scuola, e se ciò è un merito, prima ancora è un dovere, poiché la condizione del sindacalismo italiano richiede una posizione, una risposta come questa nostra di oggi. L'On. Pastore ha quindi ricordato che per colpa dei monopolizzatori del Sindacato e, prima, del regime totalitario che ha annullato il Sindacato, esso ha dovuto subire di fronte alla opinione pubblica delle mortificazioni e del discredito gravissimi, per cui vi era innanzitutto l'istanza di risalire, preparando buoni e degni sindacalisti.

Questa azione promossa dalla CISL, che vede oggi un primo nucleo di sindacalisti preparati, contribuirà certo al Sindacato a riprendere quota, al di fuori di ogni deleterio empirismo, come già sta avvenendo in virtù di una legge morale che inesorabilmente impone le forze del lavoro.

Dopo aver tracciato a grandi linee le tre fasi storiche del movimento proletario nel mondo, l'On. Pastore si è soffermato sull'ultima di queste, la nostra fase, il sindacato nuovo, di cui l'On. Pastore ha ribadito le caratteristiche fondamentali: libertà, democraticità, unità nell'indipendenza.

Nella parte conclusiva del suo discorso, l'On. Pastore si è rivolto agli allievi: « Bisogna saper convivere con i lavoratori e saperli ascoltare, fraternizzando con loro e avendo sempre rispetto delle condizioni di sofferenza dei lavoratori, anche se a volte la democrazia politica dimentica che molto riposa sui lavoratori. »

Un allievo del Centro ha quindi preso la parola a nome di tutti i suoi compagni e dopo aver ringraziato i dirigenti della Confederazione, ha esposto il suo nuovo stato d'animo dopo l'esperienza compiuta.

« Siamo venuti a Firenze, egli ha esordito, nell'ottobre scorso dalle più disparate località e dalle più diverse professioni. Tra di noi ci sono piemontesi e romani, veneti e sardi, ci sono laureati e diplomati e semplici operai con la licenza di quinta elementare. »

Egli ha quindi dimostrato, anche con esempi pratici, la grande utilità degli insegnamenti ricevuti e ha così concluso: « Sono stati i vari gruppi di lezioni, nessuna esclusa, che ci hanno fornito una visione esatta ed inequivoca di quello che il Sindacato rappresenta e di ciò che deve fare, e che non potrebbe non fare senza tradire la sua stessa ragion d'essere. In ultima analisi, oggi che il corso è finito ci rendiamo conto di quanto esso ci abbia fatto bene, soprattutto per quello che ci ha messo in grado di imparare domani. »

Questo domani è già l'oggi che corre: e con rinnovata fiducia il nostro Sindacato persegue la sua quotidiana fatica per l'avvenire dei lavoratori, perché esso ci appare ora più facile, più sicuro di promesse e di auspici per il raggiungimento delle nostre mete.

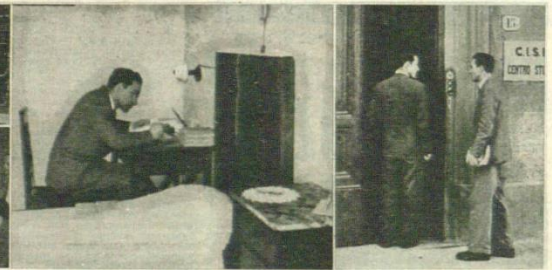
## GIORNI PENSOSI E PROFICUI



Sveglia di buon mattino alla Scuola. Una rinfrescata al viso e alle idee e...



Questo che si trova a tavola si digerisce più facilmente quello che si trova in aula, non sempre facile e immediatamente assimilabile per tutti.



La giornata è finita, ma, nell'immensità del sonno, a più di un allievo è rimasto qualcosa da fare. Lettere affettuose o ancora studio?



« Arguri » dice Falliero che ha finito un allievo che comincia. Arguri a voi tutti, allievi della Scuola di Firenze.



# LA SCUOLA SINDACALE E DELLA C. I. S. L. A FIRENZE

## L'INIZIO DI UN PROGRAMMA

### RISULTATI LUSINGHERI POSITIVE IMPRESSIONI DEGLI ALUNNI

**Abbiamo potuto studiare e fare**

Questa settimana di studio, allestita nella parabola se si è fondatore della scuola, ha visto l'intervento del segretario generale, Onofrio Pastore, con il suo discorso di apertura, in cui ha sottolineato l'importanza del ruolo della scuola sindacale nel movimento operaio. Pastore ha parlato di un'azione politica che si realizzi attraverso la scuola, e ha sottolineato l'importanza del ruolo della scuola sindacale nel movimento operaio. Pastore ha parlato di un'azione politica che si realizzi attraverso la scuola, e ha sottolineato l'importanza del ruolo della scuola sindacale nel movimento operaio.

**Abbiamo potuto studiare e fare**

Questa settimana di studio, allestita nella parabola se si è fondatore della scuola, ha visto l'intervento del segretario generale, Onofrio Pastore, con il suo discorso di apertura, in cui ha sottolineato l'importanza del ruolo della scuola sindacale nel movimento operaio. Pastore ha parlato di un'azione politica che si realizzi attraverso la scuola, e ha sottolineato l'importanza del ruolo della scuola sindacale nel movimento operaio.

**Abbiamo potuto studiare e fare**

Questa settimana di studio, allestita nella parabola se si è fondatore della scuola, ha visto l'intervento del segretario generale, Onofrio Pastore, con il suo discorso di apertura, in cui ha sottolineato l'importanza del ruolo della scuola sindacale nel movimento operaio. Pastore ha parlato di un'azione politica che si realizzi attraverso la scuola, e ha sottolineato l'importanza del ruolo della scuola sindacale nel movimento operaio.

# L'ESIGENZA DEI CORSI di preparazione e formazione

**Chi non abbiamo visto**

Il corso di studio, organizzato dalla scuola sindacale, ha visto l'intervento del segretario generale, Onofrio Pastore, con il suo discorso di apertura, in cui ha sottolineato l'importanza del ruolo della scuola sindacale nel movimento operaio. Pastore ha parlato di un'azione politica che si realizzi attraverso la scuola, e ha sottolineato l'importanza del ruolo della scuola sindacale nel movimento operaio.

**Chi non abbiamo visto**

Il corso di studio, organizzato dalla scuola sindacale, ha visto l'intervento del segretario generale, Onofrio Pastore, con il suo discorso di apertura, in cui ha sottolineato l'importanza del ruolo della scuola sindacale nel movimento operaio. Pastore ha parlato di un'azione politica che si realizzi attraverso la scuola, e ha sottolineato l'importanza del ruolo della scuola sindacale nel movimento operaio.

**Chi non abbiamo visto**

Il corso di studio, organizzato dalla scuola sindacale, ha visto l'intervento del segretario generale, Onofrio Pastore, con il suo discorso di apertura, in cui ha sottolineato l'importanza del ruolo della scuola sindacale nel movimento operaio. Pastore ha parlato di un'azione politica che si realizzi attraverso la scuola, e ha sottolineato l'importanza del ruolo della scuola sindacale nel movimento operaio.

## ALLA CONFERENZA DI GINEVRA

# L'ufficio internazionale del lavoro adotta nuove norme per la difesa del lavoro

La Conferenza internazionale del lavoro, che si è svolta a Ginevra, ha adottato nuove norme per la difesa del lavoro. Le norme sono state approvate all'unanimità e riguardano la protezione del lavoro, la difesa del lavoro, e la promozione del lavoro. Le norme sono state approvate all'unanimità e riguardano la protezione del lavoro, la difesa del lavoro, e la promozione del lavoro.

**di Giovanni Canini**

La Conferenza internazionale del lavoro, che si è svolta a Ginevra, ha adottato nuove norme per la difesa del lavoro. Le norme sono state approvate all'unanimità e riguardano la protezione del lavoro, la difesa del lavoro, e la promozione del lavoro. Le norme sono state approvate all'unanimità e riguardano la protezione del lavoro, la difesa del lavoro, e la promozione del lavoro.

**di Giovanni Canini**

La Conferenza internazionale del lavoro, che si è svolta a Ginevra, ha adottato nuove norme per la difesa del lavoro. Le norme sono state approvate all'unanimità e riguardano la protezione del lavoro, la difesa del lavoro, e la promozione del lavoro. Le norme sono state approvate all'unanimità e riguardano la protezione del lavoro, la difesa del lavoro, e la promozione del lavoro.

**di Giovanni Canini**

La Conferenza internazionale del lavoro, che si è svolta a Ginevra, ha adottato nuove norme per la difesa del lavoro. Le norme sono state approvate all'unanimità e riguardano la protezione del lavoro, la difesa del lavoro, e la promozione del lavoro. Le norme sono state approvate all'unanimità e riguardano la protezione del lavoro, la difesa del lavoro, e la promozione del lavoro.